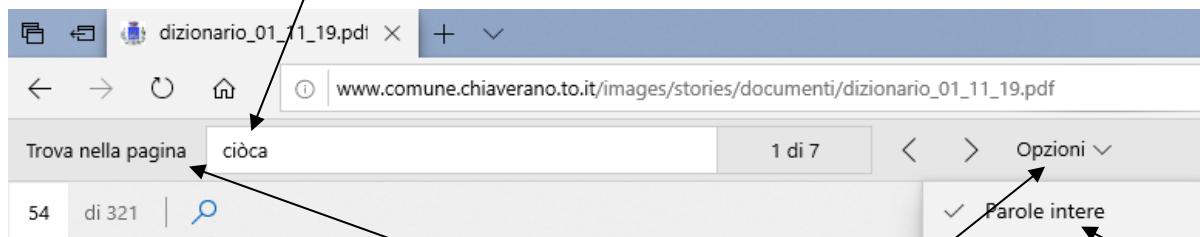


Come effettuare le ricerche nell'ambito del file PDF

Per poter effettuare ricerche nell'ambito del dizionario occorre scaricare il file PDF:

1. Collegarsi al sito ufficiale del Comune di Chiaverano
2. Cliccare sull'icona del "turismo, sport, cultura"
3. Cliccare sull'icona "dialetto chiaveranese"
4. Cliccare su "scarica il documento Il dizionario chiaveranese-italiano PDF"
5. Appare il documento PDF. Nella parte alta dello schermo cliccare sul simbolo della lente
6. Si apre la finestra 'Trova nella pagina': prima di digitare una parola da ricercare (nell'esempio la parola è 'ciòca', cliccare su 'Opzioni' e spuntare 'Parole intere').



1) SIMBOLO LENTE 4) TROVA NELLA PAGINA

2) OPZIONI 3) PAROLE INTERE

È fondamentale spuntare “parole intere” per restringere il campo d’osservazione. Mi spiego con un esempio. Supponiamo di voler cercare la parola ‘asse’: spuntando la casella “solo parole intere”, il sistema trova sette ricorrenze; senza la spunta le ricorrenze diventano 147 (perché ‘asse’ compare anche in: assenza, assemblea, lasciasse, etc).

Premesso ciò posso:

a) Cercare UN VOCABOLO scrivendolo in CHIAVERANESE: le probabilità di trovarlo sono poche poiché la grafia piemontese è complessa e un accento acuto o grave può significare due parole diverse (*věj* = vecchio, *vèj* = vero). Questo tipo di ricerca lo consiglio invece quando, all’interno della descrizione di un lemma, compaiono uno o più termini di rimando a un argomento collegato: sono in dialetto in corsivo, scritti correttamente.

b) Cercare un vocabolo partendo dall’italiano per trovare il corrispondente chiaveranese. La ricerca dà un risultato immediato quando il lemma che ricerco è semplicemente tradotto. Se digito “morbillo” ottengo *Rossòli*. Più problematica è la parola ‘confine’ poiché il computer mi presenterà tutti i lemmi nei quali è contenuta la parola confine = *confin* (confine), *pichera* (termine di confine inciso sulla roccia), *terman* (termine di confine), *testimòni* (testimone).

Sullo stesso livello di difficoltà ci sono i lemmi che sono “intraducibili” se non ricorrendo a una perifrasi. Prendiamo a esempio “*ghèddo*” che è così tradotto: forma armoniosa, modo aggraziato; *la vesta a l’é gnuva ben ma a-i andrissa quaicòss che a-j deissa ‘n pòch ëd gheddo*, “l’abito è confezionato bene ma ci vorrebbe qualcosa che lo rendesse più aggraziato”. 2. tono, brio; *dati ën pòch ëd ghèddo*, “datti un po’ di tono”. 3. “effetto” usato nei giochi che impiegano palle (ping-pong, bocce, biliardo, tennis...) per ottenere traiettorie non rettilinee o rimbalzi.

c) Per “INSIEME TEMATICO”. Sono stati creati 26 insiemi che raggruppano, al loro interno, lemmi aventi affinità. Ogni insieme ha il suo codice ed è sufficiente digitarne uno come elemento di ricerca perché il sistema proponga i lemmi che lo costituiscono uno dopo l’altro.

Segue l'elenco dei codici con, a fianco, il tema:

- #01 agricoltura
- #02 campanile e campane
- #03 Serra Morenica
- #04 vendere, negozi, commercianti
- #05 usi, costumi, credenze
- #06 sepoltura, morte
- #07 bucato
- #08 I Ravera elettricisti e fabbri
- #09 vigna, vino
- #10 mezzi di trasporto
- #11 scuola, asilo
- #12 stalla; animali e prodotti
- #13 casa
- #14 donna
- #15 mestieri, attività
- #16 salute, medico
- #17 feste, tempo libero, giochi
- #18 cucinare, mangiare
- #19 Comune
- #20 società, associazioni
- #21 chiesa, religione
- #22 comunicazioni
- #23 contesto, scenario
- #24 flora chiaveranese
- #25 epiteti, insulti, qualità negative
- #26 proverbi e modi di dire